

Provincia di Vercelli

Giudizio positivo di compatibilità ambientale art.12 L.R. n.40/98 e s.m.i. per progetto di rinnovo dell'autorizzazione e ampliamento in approfondimento dell'attività estrattiva in cava di sabbia e ghiaia in loc. Cascina Cascinotta di Desana (VC) Ditta Allara Spa di Casale Monf.to (AL).

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 79 del 04.07.2013.

(Omissis)

Premesso che:

- In data 24.10.2012 la Ditta Allara spa, con sede in Casale M.to (AL) Strada Frassineto Po n. 42, ha richiesto pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 40/98, relativamente al Progetto di *“Rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento in approfondimento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC)”*.
- Contestualmente la Ditta proponente ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - Servizio VIA della Provincia di Vercelli, copia degli elaborati di cui all'art.12 comma 2 L.R. n. 40/98 e art.43 comma 9 della L.R. n.19/2009.
- La Società proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su *“Il Giornale del Piemonte”* del 24.10.2012.
- L'opera rientra nella categoria progettuale n.13 dell'Allegato A2 della sopra citata Legge Regionale n.40/98 *“Cave che intercettano la falda freatica”*. Il progetto è già stato sottoposto alla fase di Verifica di VIA nell'anno 2009 (Categ. Prog. n.65 dell'Allegato B2 *“Modifiche o estensioni di progetti in fase di realizzazione”* – già Ditta Impremont srl), conclusasi con il rimando alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98, con D.G.P. n.672 del 09.11.2009.
- La documentazione presentata in data 24.10.2012, conservata agli atti, è costituita da: (Omissis)
- La Provincia di Vercelli - Autorità Competente – ha pubblicato sul B.U.R. n.48 del 29.11.2012 Regione Piemonte la *“Comunicazione di avvio del procedimento”* inerente la fase di Valutazione della procedura di VIA secondo i disposti dell'art.13 comma 1 L.R.n.40/98. L'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 21.11.2012, nonché all'Albo pretorio del Comune di Desana (VC).
- La Provincia di Vercelli ha attivato Conferenza dei Servizi, coinvolgendo: la Ditta Proponente Allara spa, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Comune di Desana, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Direzione Attività Produttive Torino, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Vercelli, Corpo Forestale dello Stato, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, SNAM Rete Gas spa Casale M.to, Comuni di Tricerro, Costanzana, Asigliano e Ronsecco (VC).
- La Conferenza dei Servizi, nella prima riunione del 22.01.2013, ha ritenuto necessario disporre di integrazioni al progetto presentato in data 24.10.2012, da presentarsi nel termine di 60 giorni dalla data di Conferenza stessa 22.01.2013, sospendendo i termini del procedimento.

- La Ditta proponente, con nota 20.03.2013, ha richiesto proroga di 30 gg. del termine per la consegna degli elaborati integrativi. La Provincia di Vercelli, nell'accogliere la richiesta della Ditta Proponente, ha disposto la proroga della sospensione del procedimento fino al 22.04.2013, al fine di consentire alla Ditta gli approfondimenti necessari alla redazione dei documenti integrativi.
- La Ditta proponente in data 22.04.2013 ha presentato le integrazioni richieste, conservate agli atti, costituite da: (Omissis)
- Con note in data 07.05.2013 e 22.05.2013, la Ditta Allara spa ha comunicato l'adozione di interventi mirati all'eliminazione di anomalie riscontrate nel monitoraggio dello scarico delle acque di lavaggio degli inerti.
- La Provincia di Vercelli ha pubblicato sul proprio sito web la documentazione fornita dalla Ditta proponente, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- In data 28.05.2013 è stata riconvocata e si è tenuta la seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi, dai cui esiti emerge che la documentazione presentata dalla Ditta Allara spa in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013 possa essere ritenuta, complessivamente, esaustiva e che il Progetto nel suo complesso possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, sulla scorta dell'attuazione di cautele e misure di mitigazione già previste nel progetto stesso, nonché dell'attuazione di un quadro di prescrizioni finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire una corretta gestione dell'attività estrattiva dal punto di vista ambientale, a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché a garantire la progressione dell'attività estrattiva in coerenza con l'avanzamento della commercializzazione degli inerti estratti nel sito.
- L'Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 27.06.2013 (Allegato sub B) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22.01.2013 e 28.05.2013, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.

Rilevato che, il Progetto presentato dalla Ditta Allara spa e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione depositata:

- L'area di intervento è situata in territorio del Comune di Desana, a Sud/Ovest del centro abitato, in località Cascina Cascinotta, lungo la Strada Provinciale ex Statale n.455 "di Pontestura", in un contesto territoriale pianeggiante prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla presenza di risaie.
- Il sito estrattivo già attivo da decenni è attraversato dalla Strada Comunale di S.Ambrogio e ricomprende al suo interno la Cascina Cascinotta, utilizzata per i servizi inerenti le attività di cava.
- Il Progetto consiste nell'approfondimento sotto falda della coltivazione di cava di sabbia e ghiaia già autorizzata dal Comune di Desana nell'anno 2008 a conclusione positiva di procedimento di VIA. L'intervento si sviluppa su terreni già in disponibilità della Ditta rientranti in area di precedente autorizzazione.
- L'area complessiva in disponibilità risulta pari a m² 357.190, mentre l'area interessata dagli scavi presenta estensione di 207.760 m² per l'estrazione, ora richiesta, di circa 1.881.740 m³ di

inerti, di cui 1.054.100 m³ residui nel rinnovo dell'autorizzazione e 827.640 m³ in progetto in approfondimento per una profondità massima di scavo richiesta di 24 metri medi dal piano di campagna, rispetto alla profondità massima di 15 m medi dal piano di campagna già autorizzata ed in corso di esecuzione; l'approfondimento massimo richiesto è pertanto pari a 9 m, ed alla quota assoluta di fondo scavo di m 110,00 s.l.m. medi, salvo nella zona di lago già ora esistente posto a sud dove non sarà effettuato alcun approfondimento delle quote di scavo per rispettare gli arretramenti dai confini di proprietà private.

- La falda superficiale si attesta alla profondità minima di circa m 1 dal piano di campagna.
- E' richiesto l'esercizio della cava per dieci anni a partire dalla data di autorizzazione, per completare il progetto presentato.
- I materiali derivanti dallo scotico per circa m³ 103.800 saranno accantonati nella zona nord/ovest del sito per il riutilizzo nelle fasi del recupero ambientale. Per ragioni di sicurezza nei riguardi della Strada Provinciale n.455, sul lato est del sito ed a distanza di circa m 20 dalla strada stessa sarà realizzato un argine con l'impiego di materiali ottenuti dallo scotico.
- Nel sito è presente un impianto di lavaggio degli inerti le cui acque utilizzate vengono reperite dal lago di cava attraverso la draga di suzione degli inerti; le acque utilizzate verranno scaricate nel lago dopo decantazione in apposite vasche (integrazioni del 22.04.2013), in alternativa all'attuale scarico diretto nel settore sud del lago dove vengono sedimentati i limi di lavaggio.
- Il Progetto di recupero ambientale rimane pressoché invariato rispetto a quanto già autorizzato precedentemente, interessando le stesse aree in autorizzazione, e sarà realizzato per quanto possibile contestualmente all'avanzamento dei lavori di escavazione. Il recupero ambientale finale prevede la creazione di un unico grande bacino lacustre e l'insieme di piccoli habitat diversificati (superficie lacustre, superficie in asciutta, acque a diversa profondità, aree boscate e arbustate, saliceti, canneti ecc.), nonché la rinaturalizzazione delle aree poste sul lato nord/ovest del sito non oggetto di escavazione, separate dalla Strada Comunale di S.Ambrogio rispetto alla zona di cava, con creazione di area verde e aree umide tra cui due piccoli stagni, quest'ultimo intervento verrà in parte anticipato nella prima fase lavorativa prevista nel progetto (integrazioni del 22.04.2013).
- L'accesso agli impianti avviene attraverso l'utilizzo di strada privata in parte sterrata e in parte asfaltata che si dirama dalla strada ex Statale n.455; tale accesso nell'ultima fase lavorativa sarà completamente asportato per creare un unico lago di cava.
- Per la realizzazione del progetto nel suo complesso risulterà necessario spostare l'esistente linea elettrica attraversante le aree a disposizione nel comparto nord. Sul limite meridionale e occidentale del sito sono situati un metanodotto e una stazione di pompaggio del gas dai quali le operazioni di escavazione rispetteranno un arretramento di m 20. Gli scavi rispetteranno inoltre un arretramento minimo di m 20 dalla ex strada statale 455 e di m 10 dalla strada Comunale di S.Ambrogio. Sarà inoltre mantenuta una distanza di rispetto di m 5 dai sostegni di linea telefonica che corre lungo la strada Comunale di S.Ambrogio.
- L'area interessata non risulta essere soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 (ex D.Lgs. n.490/99). Il sito risulta esterno alle fasce fluviali del P.S.F.F. del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, né è soggetta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/89: Inoltre il sito non ricade in aree protette e non interferisce con Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale riconosciuti o

proposti ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE “*Habitat*” e 79/409/CEE “*Uccelli*”.

Tenuto conto dei seguenti pareri, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub C e sub D), acquisiti nell’ambito dell’istruttoria di Conferenza dei Servizi, sulla base dei quali la Ditta Proponente nel corso del procedimento ha integrato e approfondito la documentazione tecnico-ambientale, e sulla base dei quali in sede di Conferenza dei Servizi è stato definito un adeguato quadro prescrittivo da rispettare per la risoluzione delle problematiche residue, per garantire una corretta gestione dell’attività estrattiva dal punto di vista ambientale, per garantire e migliorare l’inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché per garantire la progressione dell’attività estrattiva in coerenza con l’avanzamento della commercializzazione degli inerti estratti nel sito:

Sul progetto presentato in data 24.10.2012: (Omissis)

Sul progetto come integrato in data 22.04.2013: (Omissis)

I seguenti Enti e Soggetti: (Omissis) non hanno fornito alcun parere o osservazione sul progetto.

Preso atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22.01.2013 e 28.05.2013 (Allegato sub C), da cui emergere sinteticamente che:

- E’ stato ritenuto concordemente che, in via cautelativa, sulla scorta di quanto evidenziato dal Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia e dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riguardo le norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che tendono alla maggior tutela della risorsa idrica sotterranea, pare ragionevole, sulla base della documentazione fornita dalla Ditta, arrestare gli scavi 1 m al di sopra della quota proposta nel progetto.
- E’ stato preso atto che le necessità idriche per le attività di cava (lavaggio e selezione inerti) vengono soddisfatte mediante prelievo di acqua dal lago di cava, con regolare concessione rilasciata dalla Provincia di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n.2912 del 25.10.2012.
- E’ stato preso atto che lo scarico delle acque reflue di lavaggio degli inerti nel lago di cava è stato autorizzato dalla Provincia di Vercelli con provvedimento n.0028984/000 del 15.04.2009, integrato in data 27.10.2009 n.0079060/000, con validità anni 4 e scaduto il 15.04.2013. La Ditta Allara spa, come risulta dalla documentazione integrativa presentata in data 22.04.2013, ha presentato tramite il SUAP del Comune di Desana (16.01.2013) l’istanza di voltura da precedente intestatario e rinnovo dell’autorizzazione per lo scarico delle acque reflue di lavaggio inerti nel lago di cava.
- E’ stato preso atto che è attualmente in fase di istruttoria il rilascio dell’autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, richiesta dalla Ditta esercente la cava ai sensi dell’art. n.269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., comprendente tutti gli impianti presenti nel sito, nell’ambito della quale saranno stabilite le più opportune indicazioni e prescrizioni tecnico-gestionali.
- E’ stata ritenuta, complessivamente, esaustiva la documentazione presentata dalla Ditta Allara spa in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013.
- E’ stato ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale il Progetto di “*Rinnovo dell’autorizzazione ed ampliamento in approfondimento dell’attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC)*”, nel suo complesso,
- sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di

inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013;

- sulla scorta dell'attuazione di un quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire una corretta gestione dell'attività estrattiva dal punto di vista ambientale, a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché a garantire la progressione dell'attività estrattiva in coerenza con l'avanzamento della commercializzazione degli inerti estratti nel sito.

Preso atto delle seguenti note e comunicazioni inerenti le attività di monitoraggio sull'attività estrattiva già in corso (Allegato sub D): (Omissis)

Tenuto conto inoltre che:

- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli, nonché all'Albo pretorio del Comune di Desana F.ris (VC) e sul BUR del 29.11.2012 n.48, in data 18.01.2013 è pervenuta nota da parte del "Movimento Valledora" (Allegato sub D), acquisita nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, con cui, in sintesi, espone osservazioni sul progetto ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98.

- La Provincia di Vercelli, con nota n.0006509 del 21.01.2013, ha dato riscontro alla richiesta del Movimento Valledora, evidenziando che le stesse vengono acquisite agli atti e, per quanto attinenti al procedimento in corso, vengono valutate, dandone conto nei modi stabiliti dalla L.R. n.40/98 e s.m.i.

- Le osservazioni del Movimento Valledora sono state acquisite agli atti di Conferenza dei Servizi, come risulta dal verbale della seduta del 22.01.2013, e richiamate nella seduta conclusiva di Conferenza del 28.05.2013.

- Il recepimento nel Progetto da parte della Ditta Proponente delle richieste avanzate dai vari Enti e Soggetti nell'ambito del procedimento, ed il quadro di prescrizioni stabilito nell'ambito della Conferenza dei Servizi per la proposta di espressione di giudizio di compatibilità ambientale positivo, possono essere ritenuti soddisfacenti ed esaustivi anche rispetto alle diverse osservazioni e rilievi avanzati dal Movimento Valledora, in quanto incidono in senso migliorativo e cautelativo rispetto alla proposta progettuale iniziale avanzata dalla Ditta stessa, con particolare riferimento agli aspetti inerenti il recupero ambientale e relative tempistiche di esecuzione per fasi con anticipo di alcuni interventi sulla zona nord/ovest del sito, il buon mantenimento della viabilità locale interferita, la tutela della falda profonda, lo sviluppo dell'attività estrattiva futura secondo la progressione fino ad ora dimostrata di collocamento sul mercato degli inerti cavati.

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i., in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 22.01.2013 e in sede conclusiva in data 28.05.2013 (Allegato sub C), esprimendo Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale relativamente al Progetto presentato in data 24.10.2012 come integrato in data 22.04.2013 dalla Ditta Allara spa, con sede in Casale M.to (AL) Strada Frassineto Po n.42, denominato "*Rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento in approfondimento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC)*", composto degli elaborati sopra elencati, conservati agli atti.

Visti:

- i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R.n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152 del 03.04.2006 "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA)*";
- il D.Lgs. n.4/2008 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n.152/2006*";
- il D.P.R. n.357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", come aggiornato e coordinato al D.P.R. n.120/2003.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all' art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi

delibera

1) Di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22.01.2013 e in sede conclusiva in data 28.05.2013, di cui ai verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub C), e della Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento datata 27.06.2013 (Allegato sub B).

2) Di ritenere complessivamente esaustiva la documentazione presentata dalla Ditta Allara spa in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013, e di ritenere compatibile, nel suo complesso, sul piano Programmatico, Progettuale e Ambientale il Progetto di "*Rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento in approfondimento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC)*", considerando accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla prosecuzione dell'attività estrattiva già esistente secondo il progetto presentato, comprensivo degli interventi di recupero ambientale,

- sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013, e
- sulla scorta dell'attuazione del seguente quadro di prescrizioni finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire una corretta gestione dell'attività estrattiva dal punto di vista ambientale, a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché a garantire la progressione dell'attività estrattiva in coerenza con la progressione fino ad ora dimostrata di collocamento sul mercato degli inerti cavati.

Prescrizioni

- Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera la Ditta dovrà: - ottimizzare il transito dei mezzi di trasporto, attraverso la corretta gestione e organizzazione dei conferimenti dei materiali; - sottoporre a regolari controlli e interventi di manutenzione tutte le macchine utilizzate; - mantenere una velocità ridotta dei mezzi di movimentazione interna; - mantenere a regime umido la viabilità di ingresso al sito, le aree di lavoro e i piazzali di manovra dei mezzi, specie nei periodi secchi e ventosi; - dotare di teli di copertura i mezzi adibiti al trasporto di materiali polverosi.

- Emissioni diffuse: Per la Ditta esercente la cava è attualmente in fase di istruttoria il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.n.269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., comprendente tutti gli impianti presenti nel sito. La Ditta esercente la cava dovrà recepire e

attuare tutte le indicazioni e prescrizioni tecnico-gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse come risultanti dalle conclusioni della Conferenza dei Servizi già attivata a tale scopo.

- Riguardo l'impatto acustico: - i mezzi utilizzati per il trasporto e nell'area di cava, devono essere conformi al D.Lgs. n.262 del 04.09.2002 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*"; - i monitoraggi acustici dovranno essere realizzati come da programma indicato in Relazione Previsionale di Impatto Acustico, Maggio 2012, Allegato 6 par.9, ovvero: "*In considerazione dell'evoluzione dei lavori e dell'ubicazione dei ricettori si prevede di operare tramite un programma di rilevamenti di verifica dei livelli di rumore come segue: Monitoraggio presso i ricettori prima dell'inizio dei lavori di coltivazione; Monitoraggio presso i medesimi punti stazione di cui al punto precedente, nelle configurazioni riportate negli scenari (paragrafo 7) e corrispondenti alle situazioni conservative; Monitoraggio presso i medesimi punti stazione di cui al punto precedente con cadenza semestrale; Ripetizione delle misure qualora vi siano mutamenti nei mezzi e/o tecniche di scavo, con le stesse modalità sopra descritte.*";

le relazioni tecniche contenenti i risultati dei monitoraggi acustici dovranno essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale Arpa di Vercelli;

prima dell'avvio dell'ultima fase lavorativa del progetto, che prevede la modifica della viabilità di accesso al sito, la Ditta presenterà agli Enti competenti una rivalutazione delle previsioni acustiche.

- Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate sia durante le fasi di lavoro che a recupero ambientale realizzato.

- Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali; dovrà essere attuato il piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali versamenti accidentali, come da procedure delineate nel Capitolo C.9 della Relazione Tecnica di Progetto. In particolare dovranno essere costantemente tenute in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione di eventi incidentali che dovessero comportare versamenti di sostanze inquinanti sia nelle acque che sul suolo. Si rammenta in ogni caso l'art.242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

- Il rifornimento di carburante per i mezzi dovrà avvenire esclusivamente sulla piazzola di rifornimento appositamente realizzata e attrezzata; gli eventuali sversamenti di idrocarburi raccolti nell'apposito pozzetto dovranno essere raccolti e smaltiti a mezzo di ditte autorizzate.

- La Ditta esercente la cava ha presentato al SUAP competente per territorio istanza di voltura e di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali (acque di lavaggio degli inerti) nelle acque del lago di cava, ai sensi del ex art.104 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Si prende atto della nuova progettazione che prevede la realizzazione di due vasche di decantazione dei limi derivanti dal lavaggio degli inerti, prima dell'allontanamento delle acque di lavaggio nel lago di cava, con conseguente spostamento del punto di scarico finale; i limi ottenuti dalla decantazione delle acque saranno utilizzati per i ripristini ambientali del sito di cava. La Ditta dovrà: - provvedere con regolarità all'estrazione dei limi dalle vasche di decantazione al fine di assicurarne la funzionalità; se non fosse possibile procedere contemporaneamente all'utilizzo del limo per il ripristino ambientale la Ditta potrà momentaneamente accumulare il materiale in area limitrofa in attesa del suo riutilizzo. - attuare le vasche di sedimentazione prima possibile, in coerenza con l'Autorizzazione allo scarico delle acque di lavaggio degli inerti nel lago di cava che verrà rilasciata ex art.104 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; - realizzare un pozzetto di campionamento a valle del

trattamento delle acque, e a monte dell'immissione nel corpo recettore finale (lago di cava), assicurandone l'accessibilità per i controlli; i campioni dovranno essere prelevati sempre dai pozzetti, con svolgimento sulle tre ore, in alternativa al campionamento istantaneo, per una maggiore rappresentatività del dato; - georeferenziare il nuovo punto di scarico, comunicando le nuove coordinate alla Provincia di Vercelli - Ufficio Acque Reflue per l'inserimento nel database SIRI.

La Ditta esercente la cava dovrà in ogni caso attuare tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni che verranno stabilite nell'atto di rinnovo e modifica dello scarico delle acque reflue industriali nel lago di cava.

- La gestione dei rifiuti estrattivi dovrà avvenire secondo quanto previsto nel "*Piano di gestione dei rifiuti di estrazione*", allegato al progetto presentato. Qualora i limi derivanti dalla decantazione delle acque di lavaggio degli inerti debbano essere allontanati dall'area di cava, si ricorda che essi rientrano nel campo di applicazione della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che disciplina le norme in materia di gestione dei rifiuti, a meno che non siano dimostrati tutti i requisiti di sottoprodotto, in ottemperanza a quanto definito dall'art.184 bis del medesimo Decreto Legislativo.

- Risulta già in attuazione per il sito estrattivo un Piano di Monitoraggio della falda freatica e della falda emersa (lago di cava), modificato e integrato in corso d'opera sulla base dei riscontri analitici dal Dipartimento ARPA Vercelli; poiché il progetto presentato non varia la superficie della cava già precedentemente autorizzata, tale Piano di Monitoraggio attualmente in corso potrà proseguire ed essere adottato anche per l'attività estrattiva conseguente il rinnovo e ampliamento in esame, integrando i parametri da analizzare sui campioni delle acque di scarico provenienti dall'impianto di lavaggio degli inerti con i tensioattivi anionici, come già indicato da ARPA con nota del 20.03.2013 n.26515, i piezometri già individuati potranno essere utilizzati anche nel proseguo dell'attività di monitoraggio.

- Il Progetto di recupero ambientale e il Piano di manutenzione delle specie vegetali dovranno svolgersi secondo il progetto presentato in data 24.10.2012 come integrato in data 22.04.2013. Come da progetto proposto dalla Ditta, il ripristino delle aree verrà realizzato utilizzando i limi stesi per uno spessore pari a 40 cm. sul quale si riporterà il terreno vegetale; poiché tale materiale può favorire il ristagno di acqua sul fondo con conseguenti fenomeni di asfissia radicale per le specie trapiantate, si ritiene opportuno che lo stesso, prima di essere steso, venga rimescolato con materiale a scheletro fine. Inoltre, lo strato di terreno vegetale che si intende stendere al di sopra di esso, al fine di consentire un sufficiente sviluppo dell'apparato radicale, dovrà essere di almeno 40-50 cm nelle zone dove è previsto l'impianto di latifoglie ad alto fusto, e di 30 cm nelle zone dove è previsto l'impianto di specie arbustive. Qualora, nelle fasi di recupero ambientale si renda necessario apportare terreno vegetale dall'esterno del sito di cava, la provenienza di tale terreno agrario dovrà essere adeguatamente documentata e i quantitativi necessari devono preferibilmente provenire da attività autorizzate per altri scopi, al fine di evitare l'utilizzo di suolo vergine prelevato al solo fine del recupero della cava.

- Riguardo al recupero ambientale: Gli interventi sull'area nord/ovest attualmente coltivata a risaia e adiacente alla Strada Comunale S.Ambroggio dovrà essere attuata come previsto dalla Ditta proponente nella Relazione Tecnica Integrativa "...nell'autunno /inverno 2013-2014". Si conferma inoltre che, come già indicato in precedenti fasi valutative e come stabilito nella Deliberazione della Giunta Provinciale n.2323 del 10.05.2007 con cui era stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale circa l'ampliamento della cava, l'esecuzione dei laghetti a basso livello di acqua con valenza ecologica previsti sul lato nord/ovest del sito oltre la strada comunale dovranno

essere realizzati con scavi limitati di materiali che dovranno essere riutilizzati totalmente ed esclusivamente per il rimodellamento delle aree, escludendone la lavorazione e la commercializzazione per l'attività estrattiva, escludendo pertanto ampliamenti areali di escavazione in falda; tali laghetti dovranno avere profondità massima di scavo per garantire un battente d'acqua minimo di 1,5 m dal fondo scavo.

- Riguardo a tutte le opere di recupero e inserimento ambientale a verde, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non attecchite.

- Preso atto della condivisibile proposta della Ditta Proponente, il Piano di Monitoraggio floristico avrà durata di 3 anni dopo la scadenza dell'autorizzazione ex L.R. n.69/1978 e il Piano di Monitoraggio faunistico avrà durata di 1 anno. Entrambi i monitoraggi saranno svolti a carico della Ditta esercente la cava; i dati di monitoraggio saranno trasmessi ad ARPA e alla Provincia di Vercelli.

- Per le interferenze e modifiche del sistema irriguo locale la Ditta esercente la cava dovrà attenersi alle indicazioni impartite dall'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia con nota n.2312 del 13.012.2007, confermata con nota n.1812 del 27.05.2013. Inoltre, nel caso tali eventuali modifiche del sistema irriguo locale ricadenti nella zona di rispetto dei metanodotti posti in prossimità del sito di cava, la Ditta dovrà acquisire anche il benessere di SNAM Rete Gas.

- Lo spostamento della linea elettrica che interferisce le aree a disposizione nella zona nord dovrà essere realizzato con il benessere e secondo le indicazioni di ENEL, nonché nel rispetto dei disposti della Legge Regionale n.23/1984. In ogni caso i pali e i relativi basamenti della linea esistente presenti nel sito dovranno essere completamente asportati e demoliti; i materiali da demolizione e di scavo dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

- La Ditta esercente la cava dovrà attuare tutte le indicazioni e condizioni già impartite e che verranno dettate per il prosieguo dell'attività estrattiva dal Settore Viabilità della Provincia, riguardanti le relazioni dell'attività estrattiva in genere con il progetto "*SP 455 di Pontestura – Adeguamento carreggiata tratto Vercelli – Tricerro, 2° Lotto Funzionale*" (di cui è attualmente in corso la redazione del progetto esecutivo), con particolare riguardo all'esecuzione dei lavori ed interferenze di cantiere. In ogni caso, la duna di sicurezza da realizzarsi sul fronte est della cava verso la Strada Provinciale 455 dovrà essere realizzata e completata per tutta la sua lunghezza prima di spingere gli scavi in falda nelle zone poste ad est lungo la strada stessa. A coltivazione ultimata, l'intervento di smantellamento dell'accesso al sito dovrà comprendere l'adeguamento dell'accesso stesso secondo la proposta di recupero ambientale presentata. La Ditta dovrà inoltre garantire la funzionalità e il buono stato di manutenzione della Strada Comunale di S.Ambrogio, attraversante le aree a disposizione nel settore ovest, che costituirà accesso al sito nell'ultima fase di escavazione e di recupero ambientale, in alternativa all'esistente accesso che sarà completamente rimosso nell'ultima fase lavorativa. Avanti l'avvio degli scavi dell'ultimo lotto di coltivazione della cava, la Ditta dovrà predisporre l'adeguamento del nuovo accesso al sito, prevedendo anche idonea segnaletica stradale; la soluzione individuata dovrà essere proposta al Comune di Desana e alla Provincia di Vercelli Settore Viabilità per l'esame e le eventuali autorizzazioni, per quanto di rispettiva competenza.

- Prendendo atto della documentazione presentata dalla Ditta riguardo l'idrogeologia del sito di cava ed in riferimento alle previsioni di maggior tutela della risorsa idrica sotterranea del vigente

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a maggior cautela rispetto a quanto proposto dalla Ditta con il progetto presentato, riguardo la vicinanza e le eventuali interferenze dell'approfondimento degli scavi, così come proposti in data 24.10.2012 e 22.04.2013, con il setto di separazione delle due falde sotterranee, gli scavi potranno spingersi in profondità non oltre la quota massima di 111,00 m s.l.m. (-22,00 m medi dal piano di campagna attuale).

- Per l'ottenimento del rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78 da parte del Comune di Desana, la Ditta dovrà: - Nei limiti stabiliti alla prescrizione n.17 precedente, presentare elaborati tecnici di progetto relativi al rinnovo dei quantitativi ad oggi già autorizzati ("fase 1"); la restante parte di progetto relativa al completamento dell'attività estrattiva ("fase 2"), potrà essere successivamente autorizzata a seguito di comprovate esigenze di mercato. Gli elaborati tecnici dovranno in ogni caso riportare graficamente gli arretramenti degli scavi come da C.C. rispetto ai confini delle proprietà limitrofe e alla strada Comunale di S.Ambrogio. - Fornire un maggior dettaglio delle modalità di recupero della Cascina Cascinotta in coerenza con le indicazioni normative di cui all'art.24 delle N.T.A. del P.T.C.P. e con le norme della variante al PRG di adeguamento al Piano Provinciale, con particolare attenzione alle tipologie degli interventi previsti, ai materiali ed alle finiture, nonché alla destinazione di utilizzo dei locali secondo le finalità del recupero ambientale finale post cava. - Fornire tavola di maggior dettaglio degli arretramenti degli scavi dai confini, dalle strade e dalle infrastrutture presenti. - In coerenza con le previsioni del Documento Regionale di Programmazione dell'Attività Estrattiva DPAE, la bozza di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Desana dovrà essere condivisa con il Settore Agricoltura Pianificazione Territoriale Geologico e difesa del suolo della Provincia di Vercelli e contemplare più dettagliatamente i riferimenti al progetto di recupero ambientale del sito e le modalità di riuso dello stesso nelle sue fasi attuative, finalizzato alla fruizione pubblica o come verde attrezzato o come destinazione ecologico naturalistica, con impegno da parte della Ditta proponente ad effettuare, sostenendone i costi, gli interventi e le strutture necessarie, nonché tutte le manutenzioni delle aree recuperate, nelle forme e modalità concordate con il Comune di Desana.

Successivamente alla consegna della documentazione di cui sopra si procederà a convocare apposita conferenza di Servizi ai sensi della L.R. n. 44/2000 per il rilascio del titolo autorizzativo ex L.R. n. 69/1978.

- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA e alla Provincia di Vercelli Settore Tutela Ambientale, Servizio Geologico e Servizio VIA, nonché al Comune di Desana.

- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e recupero ambientale del sito indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 24.10.2012 come integrato in data 22.04.2013, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché l'attività o parte delle attività vengano affidate ad altro Soggetto o Società.

3) Di esprimere, per i motivi sopra indicati:

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, sul Progetto presentato in data 24.10.2012 come integrato in data 22.04.2013 dalla Ditta Allara spa, con sede in Casale M.to (AL) Strada Frassineto Po n. 42, denominato "*Rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento in approfondimento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC)*", composto degli elaborati in premessa elencati e conservati agli atti, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22.01.2013 e 28.05.2013 (Allegato sub C). Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato:

- all'ottemperanza di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 24.10.2012 come integrata in data 22.04.2013;

- all'attuazione di tutte le prescrizioni indicate al punto 2 precedente, stabilite nell'ambito della Conferenza dei Servizi (Allegato sub C), finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire una corretta gestione dell'attività estrattiva dal punto di vista ambientale, a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché a garantire la progressione dell'attività estrattiva in coerenza con la progressione fino ad ora dimostrata di collocamento sul mercato degli inerti cavati.

2) Il provvedimento positivo di VIA di cui al punto 3 precedente, ai sensi dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche e articolazione per fasi del progetto e del contesto ambientale interferito dalle nuove opere, ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le opere devono essere realizzate entro il termine massimo di anni 10 e il recupero ambientale sarà completato entro i successivi 15 mesi, come da cronoprogramma indicato nel progetto; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

5) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n. 1199.

(Omissis)

Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis), Allegato D (Omissis).

La Dirigente del Settore – Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A. – Dott.ssa Manuela Ranghino